



Istituto
nazionale
di statistica

STATISTICHE IN BREVE

Investimenti fissi lordi per branca proprietaria, stock di capitale e ammortamenti

Anni 1970-2009

L'Istat rende disponibili le serie storiche degli investimenti per branca proprietaria per gli anni 1970-2009 e quelle degli ammortamenti e dello stock di capitale per gli anni 1980-2009. Esse vengono diffuse per nove tipologie di beni capitali. Si ricorda che le stime relative agli anni 2008-2009 hanno carattere provvisorio.

Principali risultati

Investimenti fissi lordi

Nel 2009, gli investimenti fissi lordi hanno registrato una diminuzione del 12,1 per cento in termini reali, accentuando la fase di contrazione iniziata nel 2008 (-4,0 per cento), dopo la crescita dell'1,7 per cento del 2007 (Tabella 1). La diminuzione della spesa in beni capitali nel 2008 e nel 2009 ha interessato tutti i settori dell'economia.

Nel 2009 gli investimenti fissi lordi del settore industriale sono diminuiti del 14,9 per cento rispetto all'anno precedente, dopo un calo del 4,1 per cento nel 2008 (+4,9 per cento nel 2007). Nel settore dei servizi si rileva un calo della spesa per capitale fisso pari a -10,6 per cento nel 2009 e a -4,0 per cento nel 2008 (+0,7 per cento nel 2007). Gli investimenti del settore dei servizi, valutati al netto degli investimenti in abitazioni, risultano in calo dell'11,3 per cento nel 2009 e del 5,1 nel 2008 (+0,6 per cento nel 2007).

Nel 2009 il settore agricolo ha fatto registrare un'ulteriore flessione (-17,4 per cento), confermando la tendenza negativa registrata nei due anni precedenti (-2,7 per cento nel 2008 e -4,7 per cento nel 2007).

Direzione centrale comunicazione
ed editoria

Tel. + 39 06 4673.2243-2244

Centro di informazione statistica

Tel. + 39 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti

Domanda finale di beni e servizi,

Distribuzione del reddito: conti

istituzionali, Conti trimestrali

Massimiliano Iommi

Tel. + 39 06 4673.3161

Tabella 1 - Investimenti fissi lordi per branca proprietaria: alcuni rapporti caratteristici

	Investimenti fissi lordi (a) (Variazioni percentuali sull'anno precedente)			Investimenti fissi lordi (b) (Composizioni percentuali)			Investimenti per addetto (a) (Migliaia di euro)		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Agricoltura	-4.7	-2.7	-17.4	3.7	3.8	3.6	7.6	7.6	6.4
Industria	4.9	-4.1	-14.9	29.2	29.3	28.3	11.6	11.3	10.2
Servizi	0.7	-4.0	-10.6	67.0	67.0	68.1	11.0	10.5	9.5
Servizi netti (c)	0.6	-5.1	-11.3	58.2	57.9	59.0	7.7	7.3	6.6
Totale	1.7	-4.0	-12.1	100.0	100.0	100.0	11.0	10.6	9.6

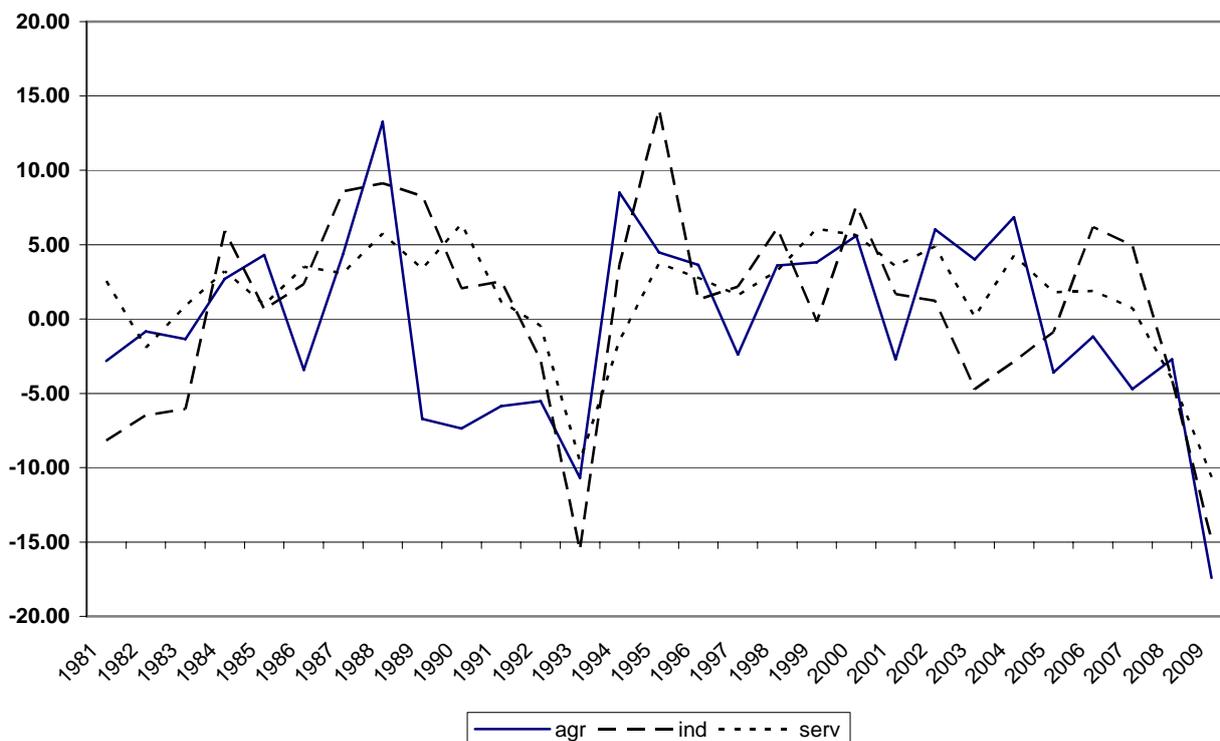
(a) Elaborazioni su valori concatenati – anno di riferimento 2000.

(b) Elaborazioni su valori a prezzi correnti.

(c) Investimenti del settore dei servizi al netto degli investimenti in abitazioni.

La composizione settoriale della spesa per investimenti evidenzia il ruolo dominante del settore dei servizi che, nel 2009, ha effettuato il 68,1 per cento degli investimenti totali (59,0 per cento al netto delle abitazioni), una quota in crescita rispetto al 67,0 per cento del 2008 (57,9 per cento al netto delle abitazioni). Corrispondentemente, il peso del settore industriale si è ridotto dal 29,3 per cento nel 2008 al 28,3 per cento nel 2009, mentre è sostanzialmente stabile quello del settore agricolo (3,6 per cento contro il 3,8 per cento nel 2008).

Figura 1 – Investimenti fissi lordi. Anni 1980-2009.
(Variazioni percentuali. Valori concatenati - Anno di riferimento 2000)



Nel 2009 gli investimenti fissi lordi per addetto ammontano a 9.600 euro, rafforzando la tendenza alla diminuzione manifestatasi già nel 2008 (10.600 euro, contro gli 11.000 euro nel 2007). Gli investimenti per addetto sono pari 10.200 euro nell'industria (in calo rispetto al valore di 11.300 euro del 2008 e di 11.600 euro nel 2007) e a 9.500 euro nei servizi (10.500 euro nel 2008 e 11.000 euro registrato nel 2007). Al netto degli investimenti in abitazioni, gli investimenti per addetto nel settore dei servizi sono pari a 6.600 euro (7.300 euro del 2008 e 7.700 del 2007). Nel settore agricolo gli investimenti per addetto ammontano a 6.400 euro (7.600 nel 2007 e nel 2008).

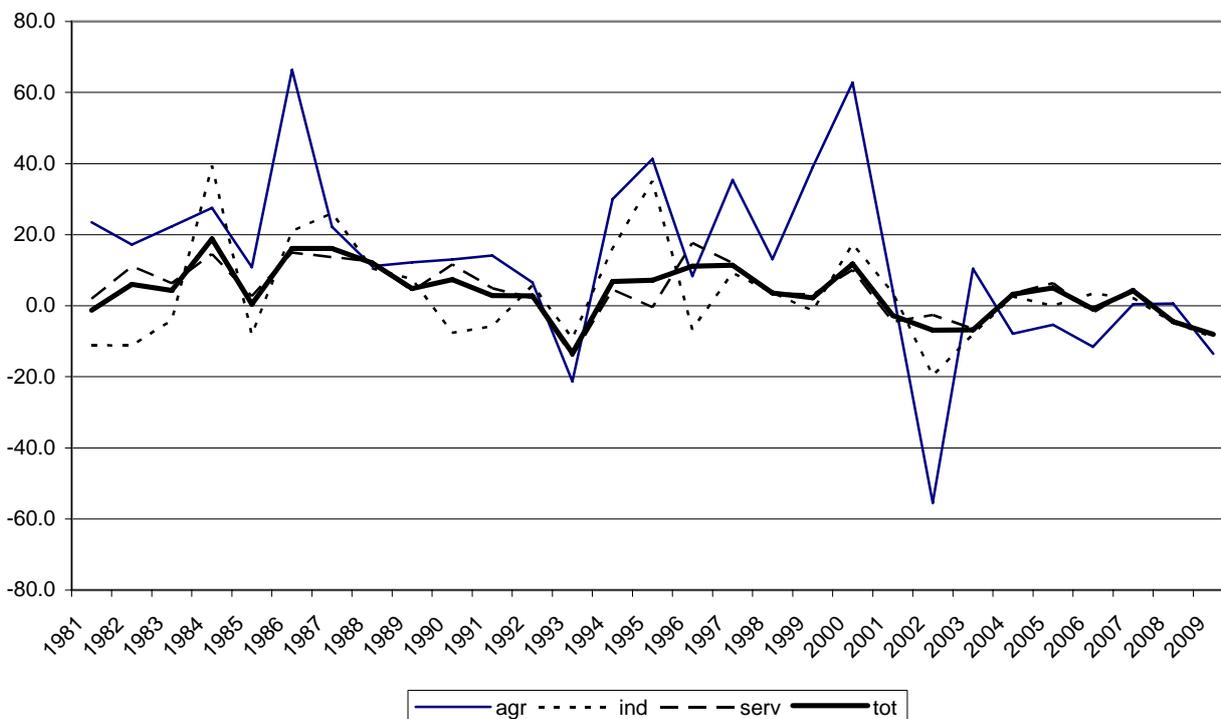
Tabella 2 – Investimenti fissi lordi. Anni 2007-2009.
(Composizioni percentuali per tipologia di bene)

	Composizioni percentuali (Valori a prezzi correnti)		
	2007	2008	2009
Macchine e attrezzature	27.8	27.3	24.8
Macchine per ufficio	2.0	1.9	1.9
Apparati per le comunicazioni	2.4	2.3	2.3
Mobili	2.8	2.9	2.9
Mezzi di trasporto su strada	7.5	7.4	5.7
Altri mezzi di trasporto	1.4	1.6	2.8
Costruzioni	46.3	47.1	49.5
Software	3.4	3.4	3.7
Altri servizi e immateriali	6.4	6.2	6.5
Totale	100.0	100.0	100.0

La composizione percentuale per tipologia di bene di investimento mostra, per il 2009, un peso crescente degli investimenti in costruzioni (49,5 per cento rispetto al 47,1 per cento del 2008) e in altri mezzi di trasporto (2,8 per cento rispetto al 1,6 per cento del 2008), oltre che una modesta crescita del peso del software (3,7 per cento rispetto al 3,4 per cento del 2008) e degli altri servizi e immateriali (6,5 per cento rispetto al 6,2 per cento nel 2008) In flessione, invece, risulta la quota di investimenti in macchine e attrezzature (dal 27,3 per cento del 2008 al 24,8 per cento del 2009) e in mezzi di trasporto su strada (dal 7,4 per cento del 2008 al 5,7 per cento del 2009). Nel 2009 è rimasto invece stabile il peso degli investimenti in macchine per ufficio (1,9 per cento), in apparati per le comunicazioni (2,3 per cento) e in mobili (2,9 per cento) (Tabella 2).

Nel 2009 la spesa per investimenti in prodotti ICT¹ registra una diminuzione dell'8,1 per cento in termini reali, accentuando la dinamica negativa già evidenziata nel 2008 con una variazione del -8,9 per cento. La dinamica settoriale mostra una diminuzione nella spesa in tutti i comparti dell'economia: -8,9 per cento nell'industria (-4,9 per cento nel 2008), -7,9 per cento nei servizi (-4,4 per cento nel 2008) e -13,5 per cento nell'agricoltura (0,6 per cento nel 2008) (Figura 2).

Figura 2 - Investimenti fissi lordi in prodotti ICT, Anni 1980-2009.
(Variazioni percentuali. Valori concatenati - Anno di riferimento 2000)



Stock di capitale e ammortamenti

Nel 2009, la crescita dello stock di capitale netto in termini reali registra una brusca frenata, attestandosi allo 0,5 per cento rispetto all'1,3 del 2008 e all'1,7 del 2007 (Tabella 3). La dinamica positiva dello stock di capitale netto è dovuta esclusivamente alla crescita nel settore dei servizi (+0,9 per cento, contro +1,5 per cento del 2008 e +1,8 del 2007). Nel settore industriale, infatti, lo stock di capitale netto registra una diminuzione dello 0,5 per cento rispetto all'anno precedente (contro una crescita dell'1,0 per cento nel 2008 e dell'1,5 per cento nel 2007). La contrazione dello stock di capitale netto è ancora più

¹ Gli investimenti in prodotti ICT sono costituiti dall'insieme di tre tipologie di beni capitali: Macchine per ufficio, Apparati per le Comunicazioni e Software.

marcata nel settore dell'agricoltura, dove il calo è pari a all'1,2 per cento, rafforzando la tendenza alla diminuzione già manifestatasi nel 2008 (-0,2 per cento).

Nel 2009, il settore dei servizi contribuisce alla formazione dello stock di capitale per il 77,8 per cento netto, il settore industriale per il 18,4 per cento mentre la quota relativa al settore agricolo è pari al 3,8 per cento.

Lo stock di capitale netto per addetto registra, invece, una crescita, passando da 166.100 euro nel 2008 a 171.500 euro nel 2009. L'aumento è diffuso: nel settore agricolo si registra un incremento da 123.600 a 124.400 euro; nel settore dell'industria da 114.600 a 121.400 euro; in quello dei servizi (al lordo delle abitazioni) da 190.800 euro a 195.100 euro.

Tabella 3 - Stock di capitale netto per branca proprietaria: alcuni rapporti caratteristici

	Stock di capitale netto (a) <i>(Variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>			Stock di capitale netto (b) <i>(Composizioni percentuali)</i>			Stock di capitale netto per addetto (a) <i>(Migliaia di euro)</i>		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Agricoltura	0.0	-0.2	-1.2	3.9	3.9	3.8	121.3	123.6	124.4
Industria	1.5	1.0	-0.5	18.7	18.6	18.4	112.2	114.6	121.4
Servizi	1.8	1.5	0.9	77.4	77.5	77.8	188.1	190.8	195.1
Totale	1.7	1.3	0.5	100.0	100.0	100.0	163.3	166.1	171.5

(a) Elaborazioni su valori concatenati – anno di riferimento 2000.

(b) Elaborazioni su valori a prezzi di sostituzione.

Nel 2009 il tasso di crescita degli ammortamenti si attesta allo 0,7 per cento, in rallentamento rispetto all'anno precedente (+1,5 per cento) (Tabella 4). Tale risultato è da attribuire alla mancata crescita rilevata nel settore agricolo e nell'industria ed al rallentamento evidenziato nel settore terziario (1,1 per cento contro 1,8 per cento del 2008).

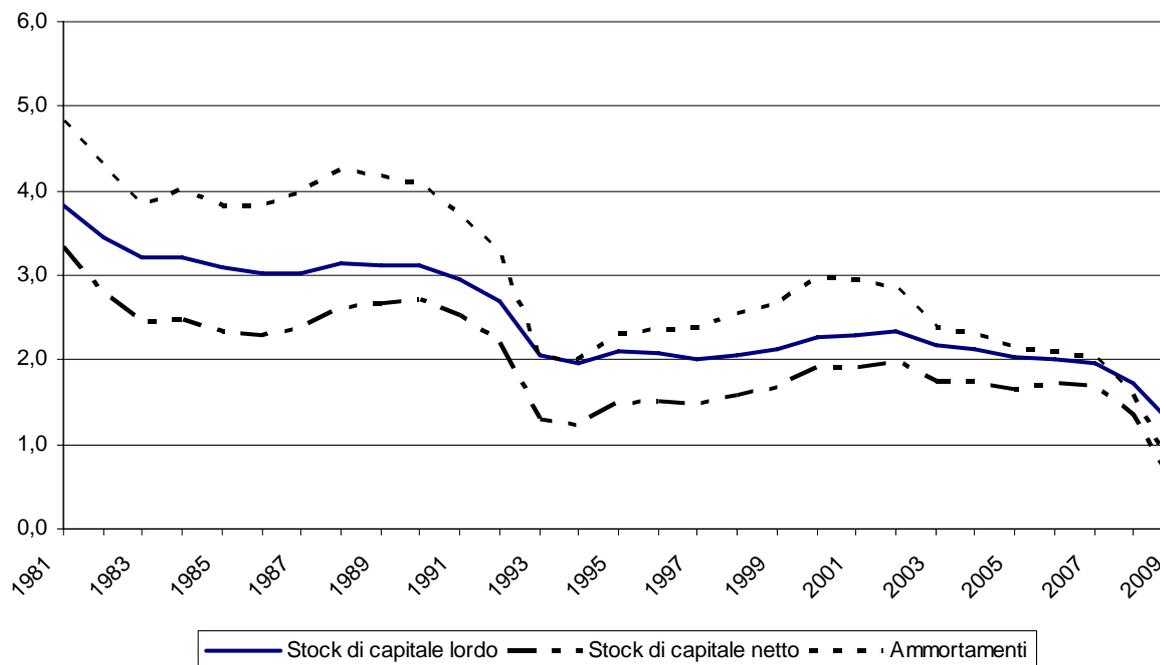
Tabella 4 - Ammortamenti per branca proprietaria: alcuni rapporti caratteristici –
(Valori concatenati - Anno di riferimento 2000)

	Ammortamenti (a) <i>(Variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>			Ammortamenti (b) <i>(Composizioni percentuali)</i>			Ammortamenti per addetto (a) <i>(Migliaia di euro)</i>		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Agricoltura	1.1	0.9	0.0	5.0	5.0	5.0	7.5	7.7	7.8
Industria	1.6	1.1	0.0	33.7	33.6	33.3	9.9	10.2	10.8
Servizi	2.3	1.8	1.1	61.3	61.4	61.7	7.6	7.7	7.9
Totale	2.0	1.5	0.7	100.0	100.0	100.0	8.2	8.4	8.7

(a) Elaborazioni su valori concatenati – anno di riferimento 2000.

(b) Elaborazioni su valori a prezzi di sostituzione.

Figura 3– Stock di capitale lordo, stock di capitale netto e ammortamenti, Anni 1980-2009.
(Variazioni percentuali, Valori concatenati - Anno di riferimento 2000)



Riferimenti metodologici

Gli investimenti fissi lordi relativi alle nove tipologie di beni sono calcolati per branca proprietaria (con una disaggregazione a 31 branche corrispondente alle sottosezioni della Nace Rev,1.1) prediligendo il metodo della spesa, cioè sulla base dei dati rilevati nelle indagini sulle imprese.

Lo stock di capitale è stato ottenuto con il metodo dell’inventario permanente, ipotizzando vite medie costanti, distribuzione normale dei ritiri e ammortamenti lineari. Le serie storiche sono calcolate ai prezzi di sostituzione (l’intera serie degli investimenti su cui si basa il calcolo viene calcolata ai prezzi di ciascun anno per il quale si vuole valutare lo stock di capitale), ai prezzi dell’anno precedente e ai valori concatenati (anno di riferimento 2000).

Le nuove serie storiche degli investimenti, dello stock di capitale e degli ammortamenti sono disponibili sul sito internet dell’Istituto: <http://www.istat.it/conti/nazionali/>

La metodologia utilizzata è ampiamente illustrata in “Gli investimenti fissi di Contabilità Nazionale dopo la revisione: nota metodologica”, Istat, Metodi e Norme, n. 14 (2002), e in “La revisione delle serie degli investimenti fissi per branca proprietaria, dello stock di capitale e degli ammortamenti”, Nota Metodologica (www.istat.it).